

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ~~AL C.C. GALLA G.C.~~ AVENTE PER OGGETTO:

Varianze al Regolamento Urbanistico (Varianza n. 1) per le implicazioni di un'area agricola speciale in loc. S. Caterina - Poponeme Futuro Fante Terese Società Cooperativa Agricola o.s.r. Approvazione ex art. 17 delle L.R. 1/05

PARERE TECNICO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO (ART. 49 - 1 COMMA - D. L. VO 267/2000)

PARERE FAVOREVOLE sotto il profilo tecnico (1)
CONTRARIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Data, 22-04-2013

VEDI PARERE ALLEGATO

PARERE CONTABILE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA (ART. 49 - 1 COMMA - D. L. VO 267/2000)

PARERE FAVOREVOLE sotto profilo contabile (1)
CONTRARIO

Con imputazione della spesa:

cap. cod. importo EURO.

che presenta la necessaria disponibilità

diversi capitoli:

- cap. cod. Importo EURO.

- cap. cod. Importo EURO.

- cap. cod. Importo EURO.

che presenta la necessaria disponibilità

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Data,

(1) Il parere contrario deve essere adeguatamente motivato sul retro

Approvato con Delibera del
C.C. n. 24 del 29 APR. 2013
Cortona 29 APR. 2013
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Donatelli Ombretta

servizio
URBANISTICA
EDILIZIA



**VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO (Variante n°1)
PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN'AREA AGRICOLA SPECIALE IN
LOCALITÀ SANTA CATERINA**

Proponente
FUTURO FERTILE TOSCANA SOCIETÀ CONSORTILE AGRICOLA A.R.L.

APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R 1/05

CERTIFICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(art.16 – L.R. 1/2005)

Allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 24 del 29-04-2013

CERTIFICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(art.16 – L.R. 1/2005)

L'art.16 della L.R.1/05 stabilisce che il Responsabile del procedimento accerta e certifica che il procedimento medesimo si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, pertanto,

PREMESSO CHE:

Il Piano Strutturale del Comune di Cortona è stato approvato con Del.C.C. n. 6 del 22/01/2007;

Il RU del Comune di Cortona è stato approvato con Del. C.C. n. 60 del 30/09/2011 e pubblicato sul BURT della Regione Toscana n. 46 del 16/11/2011;

Il Regolamento Urbanistico del Comune di Cortona è stato assoggettato a Valutazione Integrata ai sensi della LRT 1/2005, nonché a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs 152/2006 e della Direttiva CE 42/2001, e la determinazione finale è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 30/09/2011.

In data 12/06/2012 con prot. N. 15956, è stata presentata dalla Futuro Fertile Toscana Società Consortile Agricola a.r.l., con sede in Arezzo, una Variante al Regolamento urbanistico per l'individuazione di un'area agricola speciale in località Santa Caterina, di seguito denominata Variante n.1 e contestualmente è stato presentato il "Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS", ai sensi della L.R. n.10/10, di seguito denominata Variante n.1;

VISTO che,

ai sensi dell'art.17 della stessa legge, con Del.C.C. n. 46 del 06/07/2012, è stata adottata la Variante n. 1 al Regolamento Urbanistico relativa all'individuazione di un'area agricola speciale in località Santa Caterina.

RICORDATO che:

l'inquadramento, i contenuti della Variante n°1, oltre a tutti gli adempimenti propedeutici all'adozione della Variante in questione, sono illustrati negli elaborati progettuali e nella relazione del Responsabile del procedimento allegata alla suddetta delibera di adozione.

RISCONTRATO che:

- la Variante n°1, comprensiva delle indagini geologiche e delle certificazioni di cui all'art.62 della L.R.1/2005 e di cui alla DPGR 26/R/2007 e 53/R/2011 è stata oggetto di deposito all'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Arezzo in data 27/06/2012 con deposito n. 3111;
- in data 16/07/2012 con nota prot. n. 193902/N.060.030 il Genio Civile di Arezzo ha comunicato la necessità di ulteriori chiarimenti ed integrazioni, emersi a seguito del controllo sulle indagini geologiche ai sensi dell'Art. 6 del D.P.G.R. 53/R/2011;
- in data 24/07/2012 la deliberazione C.C. n. 62 del 27/09/2012 e il progetto adottato sono stati inviati alla Regione Toscana e alla Provincia di Arezzo come previsto dall'art. 17 della L.R. 1/05;
- l'avviso di adozione della Variante n°1 in questione, è stato pubblicato sul BURT n. 31 del 01/08/12;
- la suddetta delibera con tutta la documentazione allegata è stata pubblicata in libera visione al pubblico dal 01/08/2012 per 60 giorni utili e consecutivi presso la segreteria del Comune di Cortona e pertanto fino al 29/09/2012 ;

RILEVATO che:

- il medesimo art.17, co.1, L.R.T. 1/2005 prevede che gli Enti sopra nominati possano presentare osservazioni al Regolamento e alle sue varianti adottate entro e non oltre sessanta giorni dalla data del ricevimento della notizia o del provvedimento adottato;
- la Regione Toscana in data 28/09/2012 ha presentato la propria osservazione (n.8);
- l'Amministrazione Provinciale di Arezzo ha presentato la propria osservazione (n.10) in data 1/10/2012 prot.n. 24810 e quindi pervenuta oltre i termini previsti dalla legge;
- l'Ufficio Tecnico comunale ha presentato la propria osservazione (n.14) in data 11/10/2012 prot.n. 25745 e quindi pervenuta oltre i termini previsti dalla legge;
- a seguito della pubblicazione sono pervenute n.14 osservazioni, comprese le osservazioni inoltrate dagli uffici comunali nonché dagli altri enti territoriali ;

CONSIDERATO:

- che, in base all'art. 17 comma 5 della L.R. 1/2005, sono state analizzate le singole osservazioni pervenute e per le quali è stata avanzata la proposta di controdeduzione con espressa motivazione;

RISCONTRATO quindi che:

- sono pervenute n .14 Osservazioni da parete di Enti, Associazioni e privati cittadini, di cui n. 5 osservazioni pervenute oltre il termine stabilito per legge, come di seguito specificato:

Osservazione N.	n. Prot.	del	Presentata da:
1	23344	13/09/2012	ILARIA MARIA MARVELLI
2	24352	26/09/2012	RICCARDO ROSADINI e altri
3	24459	27/09/2012	ROSSI ROBERTO e altri
4	24460	27/09/2012	ASSOCIAZIONE TUTELA VALDICHIANA - RETE DI COMITATI PER LA DIFESA DEI TERRITORI
5	24461	27/09/2012	COMITATO TUTELA CORTONA
6	24615	28/09/2012	RICCARDO ROSADINI e altri
7	24668	28/09/2012	GEPPONI ALFREDO
8	24677	28/09/2012	REGIONE TOSCANA
9	24701	28/09/2012	ITALIA NOSTRA
10	24810	01/10/2012 (pervenuta oltre il termine)	PROVINCIA AREZZO
11	24759	01/10/2012 (pervenuta oltre il termine)	ROSADINI RICCARDO e altri
12	24775	01/10/2012 (pervenuta oltre il termine)	ROSSELLI EUGENIA
13	24784	01/10/2012 (pervenuta oltre il termine)	ORDINE ARCHTETTI
14	25745	11/10/2012 (pervenuta oltre il termine)	COMUNE DI CORTONA

- in data 07/12/2012 con prot. n. 30852 sono pervenuti gli elaborati relativi alle le controdeduzioni alle osservazioni effettuate dal Proponente Soc. Futuro Fertile Toscana Società Consortile Agricola a.r.l. e di seguito elencati:

- Controdeduzioni alle osservazioni pervenute;
- Allegato 1
- Allegato 2

VALUTATO che le osservazioni pervenute oltre il termine possono essere ritenute ammissibili:

- ciascuna osservazione è stata analizzata nel dettaglio e l'esito della proposta di controdeduzione è riportato nell'elaborato "Scheda relativa all'osservazione XX"; per ciascuna osservazione, quindi, è stata redatta apposita scheda che troviamo allegata alla presente relazione sotto la lettera "C";
- al momento non risultano prevenute altre segnalazioni, proposte, contributi e condizioni formulate da altri soggetti, pubblici e privati interessati;

VISTO

- il suddetto repertorio delle controdeduzioni;
- che in data 25/09/2012, con nota prot. n. 24337 sono state trasmesse le integrazioni richieste dal Genio Civile di seguito specificate:
 - Integrazioni alla Relazione Geologica
 - Studio idrologico idraulico: Relazione idrologica idraulica
 - Studio idrologico idraulico: Tav. 1 – Area di intervento
 - Studio idrologico idraulico: Tav.2 – Bacini idrografici
 - Studio idrologico idraulico: Tav. 3 – Planimetria delle sezioni trasversali
 - Studio idrologico idraulico: Tav. 4 – Aree allagate
 - Studio idrologico idraulico: Tav .5 – Battenti Tr 200 anni
 - Studio idrologico idraulico: Allegati n. 1 e 2
- che in data 24/10/2012 con nota prot. n. 289286/N.060.030 il Genio civile di Arezzo ha comunicato la conformità delle indagini geologico-tecniche relative alla Variante in oggetto, alle direttive contenute nell'Allegato A del D.P.G.R. 53/R/2011;

PRESO ATTO che il Garante della comunicazione ha provveduto alla stesura di un rapporto in ordine all'approvazione della Variante e dei suoi contenuti, allegato alla presente relazione sotto la lettera "A" e che lo stesso è stato pubblicato sul sito del comune in data 19/04/2013;

TENUTO CONTO che nell'ambito della procedura di Verifica di VAS, l'Autorità Competente in data 02/11/2013 ha provveduto ad emettere il provvedimento conclusivo, allegato alla presente relazione sotto la lettera "B", decretando di NON assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale - VAS la Variante n.1 al RU stabilendo condizioni ed indicazioni;

VALUTATO che gli elaborati della variante dovranno essere adeguati oltre che alle condizioni ed indicazioni stabiliti nel Parere Motivato in merito all'esclusione dalla procedura di VAS anche a quanto specificato della proposta di parere di ciascuna scheda, qualora accolta;

VERIFICATO che non sono intervenuti elementi che comportino valutazione diverse rispetto a quanto già indicato nella Relazione del Responsabile del Procedimento redatta ai sensi dell'art.16 della L.R.1/05, allegata alla Delibera di C.C. n. 62 del 27.09.2012.

Per quanto sopra,

SI ACCERTA E CERTIFICA che

La Variante n°1, denominata variante per la individuazione di un'area agricola speciale in località Santa Caterina è coerente con Piano Strutturale del Comune di Cortona e con gli altri strumenti della pianificazione sovraordinati (PS, PTCP e PIT).

Il procedimento relativo all'approvazione della Variante n°1 in oggetto è stato svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti.

Si propone pertanto di DELIBERARE:

1. di **ACCOGLIERE, NON ACCOGLIERE o ACCOGLIERE PARZIALMENTE** ciascuna delle 14 osservazioni presentate, secondo lo schema sotto specificato e come meglio riportato nelle relative Schede Allegate sotto la lettera C, iniziando la valutazione delle osservazioni secondo l'ordine sotto indicato.

Osservazione N.	n. Prot.	del	Presentata da:	Proposta esito osservazione
14	25745	11/10/2012 (pervenuta oltre il termine)	COMUNE DI CORTONA	ACCOGLIERE
8	24677	28/09/2012	REGIONE TOSCANA	ACCOGLIERE
10	24810	01/10/2012 (pervenuta oltre il termine)	PROVINCIA AREZZO	ACCOGLIERE PARZIALMENTE
1	23344	13/09/2012	ILARIA MARIA MARVELLI	NON ACCOGLIERE
2	24352	26/09/2012	RICCARDO ROSADINI e altri	NON ACCOGLIERE
3	24459	27/09/2012	ROSSI ROBERTO e altri	NON ACCOGLIERE
4	24460	27/09/2012	ASSOCIAZIONE TUTELA VALDICHIANA - RETE DI COMITATI PER LA DIFESA DEI TERRITORI	NON ACCOGLIERE
5	24461	27/09/2012	COMITATO TUTELA CORTONA	NON ACCOGLIERE
6	24615	28/09/2012	RICCARDO ROSADINI e altri	NON ACCOGLIERE
7	24668	28/09/2012	GEPPONI ALFREDO	NON ACCOGLIERE

9	24701	28/09/2012	ITALIA NOSTRA	ACCOGLIERE PARZIALMENTE
11	24759	01/10/2012 (pervenuta oltre il termine)	ROSADINI RICCARDO e altri	NON ACCOGLIERE
12	24775	01/10/2012 (pervenuta oltre il termine)	ROSSELLI EUGENIA	NON ACCOGLIERE
13	24784	01/10/2012 (pervenuta oltre il termine)	ORDINE ARCHTETTI	NON ACCOGLIERE

2. l'approvazione, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi dell'art.17 della L.R. n. 1/2005, della Variante n°1, denominata Variante al Regolamento Urbanistico per l'individuazione di un'area agricola speciale in località Santa Caterina, proposta dalla Soc. Futuro Fertile Toscana Società Consortile Agricola a.r.l. redatta dall'Arch. Andrea Polvani e dall'Arch. Pierfrancesco Prospero per la parte urbanistica, dal geol. Renzo Falaschi per le indagini geologiche e dall'Ing. Leonardo Duranti per lo studio Idrologico-idraulico e i cui elaborati sono di seguito elencati:

- Relazione tecnica
- Normativa tecnica di attuazione;
- Scheda della Disciplina della Perequazione;
- Elaborato grafico: Quadrante 2/4 del RU in scala 1:10.000.
- Relazione geologico tecnica.
- Integrazioni alla Relazione Geologica
- Studio idrologico idraulico: Relazione idrologica idraulica
- Studio idrologico idraulico: Tav. 1 – Area di intervento
- Studio idrologico idraulico: Tav. 2 – Bacini idrografici
- Studio idrologico idraulico: Tav. 3 – Planimetria delle sezioni trasversali
- Studio idrologico idraulico: Tav. 4 – Aree allagate
- Studio idrologico idraulico: Tav. 5 – Battenti Tr 200 anni
- Studio idrologico idraulico: Allegati n. 1 e 2
- Attestazioni e certificazioni di cui all'art. 5 del DPGR 53/R/2011
- Relazione del Responsabile del Procedimento redatta ai sensi dell'Art. 16 co.3 della L.R. 01/2005 relativa alla fase di Adozione.
- Rapporto del Garante della Comunicazione relativo alla fase di Adozione.
- Relazione del Responsabile del Procedimento redatta ai sensi dell'Art. 16 co.3 della L.R. 01/2005 relativa alla fase di Approvazione.
- Rapporto del Garante della Comunicazione relativo alla fase successiva all'adozione.

- Allegato C contenente le Schede da n.1 a n.14
3. di dare atto che l'approvazione della Variante n.1 al Regolamento Urbanistico dovrà essere comunicata alla Provincia di Arezzo e alla Regione Toscana con i relativi atti almeno quindici giorni prima della pubblicazione del relativo avviso sul BURT e dovrà essere resa accessibile a tutti anche per via telematica;
 4. di dare atto inoltre che l'avviso relativo all'approvazione della Variante n.1 al Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'Art. 17 co.7 della L.R. 01/2005, deve essere pubblicato sul BURT decorsi almeno trenta giorni dalla delibera di approvazione e la variante al Regolamento Urbanistico di Cortona acquista efficacia dalla data di tale pubblicazione;
 5. di dare mandato al Responsabile del Procedimento della Variante n.1 al Regolamento Urbanistico di compiere tutti i conseguenti adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia.

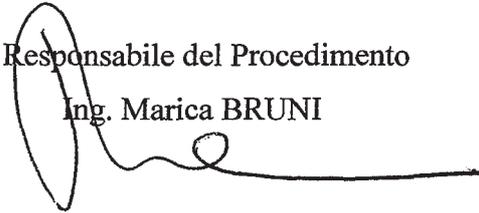
Anche alla luce delle nuove strategie che sembrano emergere da gran parte delle osservazioni, in particolare da quella della Regione Toscana, si ritiene comunque opportuno ribadire che la fattibilità tecnica è stata dedotta in considerazione delle attuali disposizioni del PS adottato già dal 2002.

Si rimandano all'attività di governo del territorio eventuali diverse le valutazioni.

Cortona, li 22.04.2013

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Marica BRUNI



VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN'AREA AGRICOLA SPECIALE IN LOCALITÀ SANTA CATERINA

Approvato con Delibera del
C.C. n. 24 del 29.4.2013
Cortona 29 APR. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO
Dr. Luciano Ombretta



“Allegato A”

Apporto del garante della comunicazione

www.AlboPretoriOnline.it

COMUNE DI CORTONA
RAPPORTO DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE AI SENSI
DELL'ART. 20 DELLA L.R 1/2005

Oggetto: Approvazione Variante al Regolamento Urbanistico per l'individuazione di un'area agricola speciale in località Santa Caterina

In data 12/06/2012 con prot. N. 15956, dalla "Futuro Fertile Toscana Società Consortile Agricola a.r.l., con sede in Arezzo, una Variante al Regolamento urbanistico per la individuazione di un'area agricola speciale in località Santa Caterina. Il Piano proposto prevede, infatti, il recupero di un aggregato edilizio relazionata al contesto agricolo che, a tutt'oggi, si presenta in stato di degrado socio-economico, funzionale e strutturale.

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 46 DEL 06/07/2012 è stata adottata la Variante al Regolamento Urbanistico, relativa all'attuazione del suddetto P.D.R.

Successivamente la Variante in questione ed il progetto adottato, assieme alla documentazione integrativa (indagini geologiche, certificazioni di cui all'art. 62 della L.R. 1/2005), sono stati trasmessi ai competenti soggetti pubblici (Regione Toscana, Provincia di Arezzo, Ufficio Tecnico del Genio Civile di Arezzo).

Sono stati, altresì, altresì assolti gli obblighi di pubblicità del caso grazie alla pubblicazione dell'avviso di adozione della Variante sul Burt n. 31 del 01/08/2012 e della delibera n. 46/12 e della documentazione allegata, per 60 giorni utili e consecutivi, sull'Albo della Segreteria del Comune di Cortona.

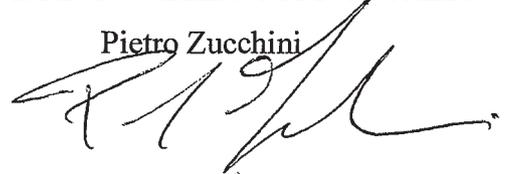
Si segnala, inoltre, la presentazione di 14 osservazioni, mentre non risultano pervenute segnalazioni, proposte, contributi e condizioni formulate da altri soggetti, pubblici e privati interessati

Per questi motivi, considerato che nell'ambito della procedura di Verifica di VAS, l'Autorità competente in data 02/11/2012 ha provveduto ad emettere il provvedimento conclusivo decretando di NON assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale - VAS la Variante al RU, si comunica che è intenzione del Comune di Cortona dare corso alle procedure relative alla **Variante del Piano di Recupero per l'individuazione di un'area agricola speciale in località Santa Caterina** ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 01/05

Cortona 19/04/2013

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

Pietro Zucchini



VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN'AREA AGRICOLA SPECIALE IN LOCALITÀ SANTA CATERINA

Approvato con Delibera del
C.C. n. 24 del 29 APR. 2013

Cortona 29 APR. 2013

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dr. Luchetini Ombretta



“Allegato B”

**Procedimento di verifica di assoggettabilità
alla valutazione ambientale (VAS)**

www.AlboPreferenzeOnline.it

REPERTORIO

Osservazione N.	n. Prot.	Del	Presentata da:
1	23344	13/09/2012	ILARIA MARIA MARVELLI
2	24352	26/09/2012	RICCARDO ROSADINI e altri
3	24459	27/09/2012	ROSSI ROBERTO e altri
4	24460	27/09/2012	ASSOCIAZIONE TUTELA VALDICHIANA - RETE DI COMITATI PER LA DIFESA DEI TERRITORI
5	24461	27/09/2012	COMITATO TUTELA CORTONA
6	24615	28/09/2012	RICCARDO ROSADINI e altri
7	24668	28/09/2012	GEPPONI ALFREDO
8	24677	28/09/2012	REGIONE TOSCANA
9	24701	28/09/2012	ITALIA NOSTRA
10	24810	01/10/2012 (pervenuta oltre il termine)	PROVINCIA AREZZO
11	24759	01/10/2012 (pervenuta oltre il termine)	ROSADINI RICCARDO e altri
12	24775	01/10/2012 (pervenuta oltre il termine)	ROSSELLI EUGENIA
13	24784	01/10/2012 (pervenuta oltre il termine)	ORDINE ARCHTETTI
14	25745	11/10/2012 (pervenuta oltre il termine)	COMUNE DI CORTONA

**PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ
ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE (VAS)
VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO
PER LA INDIVIDUAZIONE DI UN'AREA AGRICOLA SPECIALE IN
LOCALITÀ SANTA CATERINA**

**Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica (nominata ai sensi della
L.R. 10/2010 e s.m.i., art.12)**

PARERE MOTIVATO
ai sensi dell'art. 21 co. 4 della legge regionale 10/2010

VISTO

la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), di valutazione di impatto ambientale (V.IA.) e di valutazione di incidenza";

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia Ambientale";

PRESO ATTO che

- il legale rappresentante e Presidente della Società FUTURO FERTILE TOSCANA SOCIETA' CONSORTILE AGRICOLA a.r.l., in data 12/06/2012 con prot. N. 15956, ha presentato a questo ente una richiesta di variante al vigente Regolamento Urbanistico, al fine di individuare un'area agricola speciale in località Santa Caterina e contestualmente è stato presentato il "Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS", ai sensi della L.R. n.10/10;
- in data 06/07/2012, con Del.C.C. n. 46/12 è stata adottata la Variante al Regolamento Urbanistico per l'individuazione di un'area agricola speciale in Loc. Santa Caterina facendo propria la proposta di Variante al RU presentata;
- con Del.G.C. n. 63 del 01/06/2012 è stato individuato quale "Autorità competente" per la procedura di VAS per i piani e programmi di iniziativa privata con riferimento alla Legge regionale n° 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" e successive modificazioni ed integrazioni, il gruppo formato dai seguenti dipendenti dell'Area Tecnica del Comune di Cortona: Arch. Marinella Giannini, Dott. Alessandro Forzoni e Ing. Natascia Volpi;
- Con Del.G.C. n.113 del 13/09/2012 è stata individuata quale sostituto dell'Arch. Marinella Giannini, relativamente ai procedimenti amministrativi per i quali l'Arch. Giannini risulta Responsabile del Procedimento ai sensi della L.R. 01/2005, l'Arch. Monica Salvatelli;
- sono identificati i seguenti soggetti:

SOGGETTO PROPONENTE: Società FUTURO FERTILE TOSCANA SOCIETA' CONSORTILE AGRICOLA a.r.l. e CONSIGLIO COMUNALE

AUTORITÀ PROCEDENTE: Consiglio Comunale

AUTORITÀ COMPETENTE: Gruppo di tre tecnici interni all'Amministrazione Comunale

- in data 15/06/2012 ha avuto luogo la prima riunione dell'Autorità competente in materia di VAS relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al Regolamento Urbanistico per la individuazione di un'area agricola speciale in località Santa Caterina.
- in data 20/06/2012 è stato trasmesso per via telematica il "Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS" relativo alla variante in oggetto;
- in data 21/06/2012 ha avuto luogo la seconda riunione dell'Autorità competente in materia di VAS nella quale è stato dato mandato all'Arch. Marinella Giannini, ai fini delle consultazioni previste all'art.22. della L.R.10/10, di inviare ai soggetti competenti in materia ambientale il Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS trasmesso per via telematica il 20/06/2012;
- l'autorità Competente, in collaborazione con l'autorità procedente, ed in relazione alle scelte contenute nella proposta di Variante al RU in oggetto ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati che devono essere consultati e di seguito riportati:
 - ARPAT - Dipartimento Provinciale di Arezzo
 - Azienda USL n.8 - Arezzo
 - Autorità di Bacino del Fiume Arno
 - Autorità Idrica Toscana
 - Autorità ATO Rifiuti - Toscana Sud
 - Regione Toscana
 - Provincia di Arezzo
 - Consorzio di Bonifica della Valdichiana Aretina
- in data 29/06/2012 è stato inviato il Documento preliminare a tutti i soggetti sopra riportati e pubblicato sul sito internet del Comune di Cortona al link di seguito riportato <http://www.comune.cortona.ar.it/files/doc-preliminare-Vas.pdf>.
- con Del.C.C. n. 46/12 di adozione della Variante in oggetto, ai punti 2, 3 e 4 è stato deliberato:
 - 2) *"di dare atto che si è rende necessario sottoporre la presente Variante a verifica di assoggettabilità con le procedure di cui all'art. 22 della L.R. e che pertanto è stato presentato il "Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS", ai sensi della L.R. n.10/10/10/2010;*
 - 3) *che l'Autorità Competente ha già proceduto a trasmettere il "Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS", al fine di acquisire i pareri ex art.22 comma 3 della L.R. n.10/10, alle seguenti autorità in materia ambientale che si ritengono esaustive:*
 - ARPAT - Dipartimento Provinciale di Arezzo;
 - Azienda USL n.8 di Arezzo;
 - Autorità di Bacino del Fiume Arno;
 - Autorità Idrica Toscana;
 - Autorità ATO Rifiuti - Toscana Sud;*e, quindi, non si ritiene di individuare altri soggetti in materia ambientale se non quelli sopra elencati;*
 - 4) *di stabilire [...] che l'approvazione della variante in questione è subordinata alla emanazione del provvedimento di verifica, che ne esclude l'assoggettabilità a VAS;*

VISTO

- a) in quale misura la Variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività;
- b) per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- c) in quale misura la Variante influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- d) la pertinenza della Variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- e) problemi ambientali relativi alla Variante;
- f) la rilevanza della Variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque);

VISTO inoltre

le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

1. probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
2. carattere cumulativo degli impatti;
3. natura transfrontaliera degli impatti;
4. rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
5. entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
6. valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;
 - dell'utilizzo intensivo del suolo;
7. impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

TENUTO CONTO

Che in data 30/07/2012 con nota acquisita al protocollo del comune di cortona n. 20087/12 è pervenuto il Contributo dell'autorità di Bacino del fiume Arno dal quale è emerso che:

"[...] quale contributo istruttorio si precisa ancora che ai sensi del PAI la superficie interessata dalla Variante ricade in classe di pericolosità idraulica media (P.I.2) [...] In accordo con le finalità più generali del PAI e sempre ai sensi dell'Art. 8 della Normativa di Piano per queste aree a pericolosità idraulica media dovrà comunque essere perseguito l'obiettivo di integrare il livello di sicurezza delle popolazioni mediante la predisposizione prioritaria da parte degli Enti competenti di programmi di previsione e prevenzione nel rispetto delle condizioni fissate dagli strumenti vigenti di governo del territorio (legge 24 febbraio 1992, n. 225)"

Che non risultano pervenuti altri contributi in merito alla procedura di Verifica di VAS di cui alla Variante in oggetto.

Che in data 24/10/2012 con nota prot. n. 289286/N.060.030 il Genio civile di Arezzo ha comunicato la conformità delle indagini geologico-tecniche relative alla Variante in oggetto, alle direttive contenute nell'Allegato A del D.P.G.R. 53/R/2011.

CONSIDERATO

il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

VALUTATO CHE

I pareri delle autorità competenti in materia ambientale acquisiti nell'ambito della procedura di cui all'Art. 22 della L.R. 10/2010 non hanno evidenziato criticità ambientali da risolvere prima dell'approvazione della variante.

Dall'analisi svolta e dalle consultazioni non sono evidenziabili significativi peggioramenti di ciascuna delle componenti ambientali considerate (biodiversità, popolazione, salute umana, flora e fauna, suolo, aria, acqua, inquinamento acustico, mobilità, fattori climatici, patrimonio culturale, impatto visivo, inquinamento luminoso).

Alla luce delle analisi svolte nel documento preliminare e dei pareri acquisiti da parte dei soggetti competenti in materia ambientale si rileva che, con poche e semplici prescrizioni, la variante in esame garantisce un adeguato livello di protezione dell'ambiente e promuove nello stesso tempo la sostenibilità dello sviluppo.

Per tutto quanto esposto

SI DECRETA

- 1) di NON assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale – VAS la variante al vigente Regolamento Urbanistico relativa all'individuazione di un'area agricola speciale in località Santa Caterina;
- 2) di stabilire le condizioni ed indicazioni seguenti:

IMPATTO VISIVO

- a) il colore dei silos bag dovrà essere il più possibile integrato con il colore naturale dei terreni agricoli, utilizzando pertanto colori terrosi opachi.
- b) il Resede del centro aziendale dovrà essere trattato con tecniche e materiali e colori a basso impatto paesaggistico, (è da escludere l'uso di asfaltatura tradizionale). Dovrà essere garantito il mantenimento di almeno il 25 % di superficie permeabile dell'area di resede dei fabbricati.
- c) potrà essere realizzato un solo edificio da adibire a centro aziendale oltre ad un unico altro edificio da adibire ad annesso.
- d) le eventuali recinzioni non dovranno costituire barriera visiva ma dovranno essere a basso impatto sia a livello di percezione ravvicinata che a livello territoriale.
- e) fra gli elaborati allegati alla richiesta di PdC dovrà essere presentato uno studio degli trattamenti del fabbricati atti a garantire il minor impatto possibile sia rispetto ai punti visivi di maggior rilievo che al l'organizzazione spaziale tipica degli altri centri aziendali esistenti (individuazione di assi portanti rispetto a viabilità, reticoli viario, maglia agraria etc...).

ACQUA

- f) il sistema di costipamento del terreno dell'area di stoccaggio dovrà garantire la corretta permeabilità del suolo (dovrà essere garantito almeno il 25 % di superficie alle condizioni di permeabilità naturale dei terreni dell'area di stoccaggio).
- g) gli interventi di sistemazione della rete scolante dovranno avere pari o maggiore efficacia in ordine alla regimazione delle acque e alla difesa de suolo.
- h) valutato che l'area in questione risulta in prossimità di una zona "critica" dal punto di vista idraulico a causa della confluenza di tre corsi d'acqua principali in un breve tratto, nella quale anche in tempi recenti si sono verificate inondazioni a causa del cedimento degli argini in concomitanza con eventi di piena inferiori a quelli di riferimento per l'attribuzione delle classi di pericolosità, si richiede di verificare l'"effettivo" stato di pericolosità idraulica dell'area considerando situazioni analoghe a quelle già verificatesi negli anni recenti.
- i) Alla luce di tali verifiche saranno da prevedersi interventi di messa in sicurezza del sito relativi anche agli eventi di cui al punto precedente.

INQUINAMENTO LUMINOSO

- j) dovrà essere evitata ogni forma di inquinamento luminoso, visibile specialmente dai principali punti panoramici o con visivi. L'illuminazione notturna dovrà pertanto essere limitata alla sola zona del centro aziendale ed essere studiata in modo da limitarne la percezione diffusa già a medio raggio.

INQUINAMENTO ACUSTICO

- k) fra gli elaborati allegati alla richiesta di PdC dovrà essere presentata adeguata valutazione previsionale di impatto acustico che dimostri il rispetto dei limiti di immissione/emissione acustica previsti dalla legge.

MOBILITÀ

- l) Preliminarmente all'approvazione definitiva della Variante in oggetto dovranno essere fornite maggiori indicazioni rispetto alla quantità di prodotto max stoccabile, chiarendo i carichi entrata/uscita. In logicità con i suddetti dati dovrà essere prodotta un'analisi dei flussi veicolari e degli aggravi sulla viabilità dimensionati sia alla fase di adduzione del prodotto, e quindi ai mesi di produzione, che alla successiva fase di distribuzione.
- m) L'area in variante sovrapponendo le cartografie catastali, ortofoto e RU sembra accessibile esclusivamente da una viabilità vicinale che si immette sulla provinciale proprio sul "curvone". E' pertanto necessario specificare dettagliatamente l'idonea modalità di accesso al sito preliminarmente all'approvazione definitiva.

FLORA E FAUNA - SUOLO

- n) Le aree esterne dovranno essere tenute pulite e libere da erbacce infestanti attraverso il taglio periodico del prato con il divieto assoluto di utilizzazione di prodotti diserbanti.
- o) Dovrà essere individuato un sistema di contenimento della proliferazione di insetti e di colonie di topi, ratti e simili, tale da non compromettere il livello di qualità ambientale attuale.

- p) dovrà essere predisposto, in fase pdc un adeguato progetto delle sistemazioni a verde che tenga conto dell'antica tessitura agraria; in particolare dovranno essere reintegrati elementi arborei e arbustivi tipici del seminativo arborato.
- q) Nel progetto dell'opera si dovrà dare atto di ogni tipologia di refluo generato dall'impianto nel suo complesso e conseguentemente progettare un impianto di smaltimento conforme alle normative vigenti.
- r) Si dovrà dare atto di un sistema di monitoraggio teso a rilevare eventuali rotture dei silos con il fine ultimo di prevenire l'ingresso di aria e acqua all'interno degli stessi o di rilasciare flussi di materiale solido e/o liquido verso l'esterno.

FINE VITA IMPIANTO

- s) al cessare dell'attività dovrà essere ripristinato lo stato originario dei terreni e quindi anche i volumi, sia del centro aziendale che dell'annesso dovranno essere rimossi in caso di cessazione dell'attività di stoccaggio.

www.Albopretorionline.it



Cortona
IL SEGRETARIO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO
Dr. Lucherini Ombretta



servizio
URBANISTICA
EDILIZIA

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN'AREA AGRICOLA SPECIALE IN LOCALITÀ SANTA CATERINA

“Allegato C”

Schede relative alle osservazioni pervenute

www.AlbopretoriOnline.it 340517

REPERTORIO

Osservazione N.	n. Prot.	Del	Presentata da:
1	23344	13/09/2012	ILARIA MARIA MARVELLI
2	24352	26/09/2012	RICCARDO ROSADINI e altri
3	24459	27/09/2012	ROSSI ROBERTO e altri
4	24460	27/09/2012	ASSOCIAZIONE TUTELA VALDICHIANA - RETE DI COMITATI PER LA DIFESA DEI TERRITORI
5	24461	27/09/2012	COMITATO TUTELA CORTONA
6	24615	28/09/2012	RICCARDO ROSADINI e altri
7	24668	28/09/2012	GEPPONI ALFREDO
8	24677	28/09/2012	REGIONE TOSCANA
9	24701	28/09/2012	ITALIA NOSTRA
10	24810	01/10/2012 (pervenuta oltre il termine)	PROVINCIA AREZZO
11	24759	01/10/2012 (pervenuta oltre il termine)	ROSADINI RICCARDO e altri
12	24775	01/10/2012 (pervenuta oltre il termine)	ROSSELLI EUGENIA
13	24784	01/10/2012 (pervenuta oltre il termine)	ORDINE ARCHTETTI
14	25745	11/10/2012 (pervenuta oltre il termine)	COMUNE DI CORTONA

**VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI
UN'AREA AGRICOLA SPECIALE IN LOCALITÀ SANTA CATERINA**

SCHEDA RELATIVA ALL'OSSERVAZIONE N.1

Richiedente	ILARIA MARIA MARVELLI in qualità di Capo Delegazione Arezzo e Provincia del Fondo Ambiente Italiano (FAI)
Protocollo	n. 23344 DEL 13/09/2012

CONTENUTI PRINCIPALI:

Premesse:

Zona fattorie granducali: il terreno dove si intende realizzare il progetto è stato recentemente inserito nel Piano Regolatore Generale come Zona Protetta delle Fattorie Granducali.

Vocazione industriale del progetto: Si ritiene che il progetto che si intende realizzare a seguito della presente variante ha un suo imprescindibile impatto ambientale per il fatto che trasformerebbe una zona agricola in una zona industriale compromettendo inoltre la viabilità esistente a causa del traffico di mezzi pesanti per la movimentazione dei prodotti e snaturando un territorio come la Val di Chiana che è ancora una realtà capace di mantenere la sua identità storica naturale e culturale.

Richiesta:

Localizzazione dell'intervento Si chiede perchè, considerando il paesaggio italiano una risorsa indiscutibile perchè è un bene collettivo della nostra economia, perchè tra le tante possibilità e alternative di un luogo adatto alla realizzazione del progetto, il Comune di Cortona abbia scelto quel pezzo di terra proprio nel bel mezzo di un'area definita dal Piano Strutturale "un luogo di pregio per i valori paesaggistici ed ambientali da tutelare e valorizzare"?

CONTRODEDUZIONI presentate dalla Società Futuro Fertile Toscana:

Nelle contro deduzioni presentate dal proponente le osservazioni dei comitati, associazioni e cittadini, considerate simili per contenuto, sono state esaminate raggruppandole come se fossero un'unica osservazione.

"Anche in questo caso si manifestano preoccupazioni circa la possibile alterazione dei valori ambientali e paesaggistici della valle che il nuovo intervento oggetto di variante potrebbe procurare. E, in effetti, il problema principale sollevato anche con le altre osservazioni sinora esaminate. Proprio per questa ragione si rimanda a quanto già espresso in precedenza.

Riteniamo utile fare riferimento anche alla copiosa documentazione fotografica che certifica, sommariamente, la attuale situazione del paesaggio in Valdichiana. Gli esempi prodotti attestano una complessità di interventi, recenti o meno recenti, attraverso i quali si può comprendere come il mondo agricolo sia orientato a modelli di sviluppo e di crescita completamente diversi da quelli con i quali è stata bonificata la valle. Modalità di coltivazioni e di approvvigionamenti diversi, centri aziendali che nulla hanno a che fare con le vecchie fattorie, tipologie ed architetture normalmente incoerenti con il contesto. Anche gli interventi di recupero del patrimonio antico, a

fini residenziali o agrituristici presentano alcuni esempi di buona fattura ed altri criticabili e culturalmente più dannosi degli stessi prefabbricati industriali. Si constata comunque il prevalere del completo e definitivo distacco "funzionale, sociale e culturale" tra gli ex edifici colonici ed il mondo della coltivazione della terra. Distacco intollerabile e, presumibilmente, foriero di esiti infausti. Siamo convinti che non esistano soluzioni semplici, soprattutto di fronte ad un'economia agricola non particolarmente ricca e con poche possibilità di investimento. Forse l'unica soluzione è quella di cercare di realizzare, per quanto possibile interventi che si avvicinino, ricordino o comunque siano coerenti alle architetture ed alle tipologie di antica formazione ed è quello che cercheremo di fare."

PROPOSTA TECNICA

La variante proposta riguarda la trasformazione di una zona agricola in una zona agricola speciale e non industriale. L'intervento avrà carattere di "reversibilità" garantita dalla sottoscrizione di apposito atto d'obbligo come richiesto dall'Ufficio Tecnico Comunale con la propria osservazione prot. n. 25745 del 11/10/2012 (cfr. punto 7).

Si osserva che l'intervento da realizzare si può considerare legato e funzionale alle attività agricole di molte aziende della Valdichiana come illustrato anche nelle controdeduzioni del proponente.

L'impianto, posizionato all'interno del sistema della produzione cerealicola della Valdichiana, risulterebbe funzionalmente legato alle attività agricole esistenti. La sua posizione dovrebbe consentire di ridurre i costi ambientali, si rileva infatti che l'ubicazione individuata sembra avere un valore nodale rispetto al notevole reticolo delle viabilità poderali interpoderali e vicinali esistenti.

La localizzazione si potrebbe quindi individuare come ganglio di un sistema di tipo vascolare funzionale sia all'ingresso del prodotto, fluidificando, nel momento di maggiore criticità, l'afflusso dei cereali, che nella successiva fase di distribuzione e dovrebbe contribuire a ridurre il passaggio di mezzi agricoli nei centri urbani.

L'individuazione di un'ulteriore area agricola speciale è propedeutica all'insediamento sul territorio di un'attività, come detto sopra, strettamente connessa e funzionale alle attività agricole di molte aziende della Valdichiana, riferita quindi, allo svolgimento delle ordinarie e tradizionali pratiche agricole legate alla produzione cerealicola.

Tuttavia, pur ritenendo che questo tipo di insediamento, privo di effettive fasi di trasformazione del prodotto, sia correlato alla produzione agricola abbiamo valutato gli effetti di un'ubicazione in aree produttive.

Il sistema degli insediamenti produttivi del nostro comune, in linea sia con il PTCP che con il PIT è stato strettamente commisurato alle effettive esigenze e previsioni di sviluppo del tessuto artigiano e delle PMI compatibile con il nostro progetto di sviluppo e di governo del territorio.

Pertanto l'ubicazione all'interno di una zona produttiva esistente, sembra confliggere con le scelte di consolidamento e sviluppo del settore produttivo extra agricolo (prevalentemente artigianale), andrebbe infatti a saturare le aree produttive senza ridurre, se non addirittura aggravare, per le motivazioni sopra espresse, gli effetti ambientali derivanti dal nuovo insediamento.

Quindi prevedere la collocazione di un centro di stoccaggio di prodotti agricoli in una zona produttiva, sembrerebbe impropria e contrastante con le strategie di sviluppo del PS e del RU.

In conclusione, anche in ragione del fatto che il Comune di Cortona è quello con le più elevate superfici a seminativo (circa 13.000 ha) della provincia di Arezzo, ma con produzioni nettamente inferiori rispetto alle media Toscana, considerando l'intervento funzionale all'attività agricola e

all'utilizzo agricolo dei terreni limitrofi, riteniamo che la posizione possa essere considerata corretta in quanto dovrebbe ridurre il movimento dei mezzi con un guadagno in termini economico-ambientali, potrebbe crescere la produzione cerealicola locale ai fini agroalimentari, e creare un sistema virtuoso di integrazione della produzione mediante la riduzione dei terreni incolti e favore del territorio e a tutela del paesaggio.

PROPOSTA DI PARERE: NON ACCOGLIBILE

Per le motivazioni sopra espresse si propone di **NON accogliere** l'osservazione.

ALLEGATI:

Copia osservazione n. 1

www.AlboPretorionline.it 37105179

V18 OSS n° 1

OGGETTO: Osservazione alla Variante n. 1 al Regolamento Urbanistico del Comune di Cortona del 14/04/09 entrato in vigore il 16/11/11

La sottoscritta Maria Maria Marvelli, nata a Milano il 14-10-1938 e residente in Sinalunga, Podere le Barche, 77, Rigomagno (Siena) in qualità di Capo Delegazione Arezzo e Provincia del Fondo Ambiente Italiano (FAI) con sede legale in Milano via Foidi n.2, 20135 Milano consapevole che i dati sopra riferiti saranno oggetto di trattamento ai soli fini istituzionali nei modi e nei termini stabiliti dalla legge e presa visione degli atti relativi all'adozione di una Variante al Regolamento Urbanistico di una area agricola speciale in località Santa Caterina presenta a nome del FAI la seguente Osservazione

Premesso che:

Si tratta della approvazione da parte del Comune di Cortona di una Variante Urbanistica in località Santa Caterina (Variante n. 1/2009) per la realizzazione del progetto presentato dalla Futura Fertile Toscana Società Consortile Agricola S.r.l. di una area agricola speciale dove realizzare un impianto di stoccaggio, trattamento e commercializzazione di prodotti agricoli su una superficie di 7 ettari con la realizzazione di due strutture fisse in prossimità della viabilità pubblica, silos-bags per lo stoccaggio e di un piazzale per il movimento dei mezzi appropriatamente organizzato con strade di accesso ect.

Si osserva che:

L'ubicazione di tale progetto è stata identificata grazie al ricorso di una Variante al piano per altro di recentissima adozione.

Che il terreno dove si intende realizzare il progetto è stato recentemente inserito nel Piano regolatore come Zona Protetta delle Fattorie Granducali.

Si ritiene che:

L'uso di una Variante al Piano di per se stesso stravolga le regole di tutela di una zona (Area delle Fattorie Granducali) dove non è consentito edificare, non è ammessa l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, né sono permesse serre temporanee, tanto che la stessa Relazione Tecnica si sente in dovere di sottolineare che "Obiettivo della Variante è anche quello di un inserimento non traumatico delle strutture e delle aree previste nel contesto territoriale, del quale non si possono ignorare le caratteristiche paesaggistiche ed ambientali. Ciò potrà essere assicurato anche tramite una normativa di attuazione che prescriva modalità di intervento e caratteristiche progettuali tali da garantire coerenza con le preesistenze territoriali ed ambientali"

Che tale progetto ha una suo imprescindibile impatto ambientale per il fatto che trasformerebbe una zona agricola in una zona industriale compromettendo inoltre la viabilità esistente a causa del traffico di mezzi pesanti per la movimentazioni dei prodotti e snaturando un territorio come la Val di Chiana che è ancora una realtà capace di mantenere la sua identità storica, naturale e culturale.

CORTONA	
23364	
9	2

Si chiede che:

Considerando il paesaggio italiano una risorsa indiscutibile poiché è un bene collettivo della nostra economia, perché tra le tante possibilità e alternative di un luogo adatto alla realizzazione del progetto (le cui bontà o meno non ci mettiamo a discutere) il Comune di Cortona abbia scelto quel pezzo di terra

proprio nel bel mezzo di un'area definita dal Piano Strutturale "un luogo di pregio per i valori paesaggistici ed ambientali da tutelare e valorizzare"?

Ci auspichiamo pertanto che il Sindaco della città di Cortona insieme ai suoi amministratori possano ripensare l'ubicazione di tale progetto tenendo fede a quanto già definito per questa zona nei documenti di indirizzo ed optare per un sito più consono allo scopo.

In fede

Ilaria Maria Marvelli,
Podere Le Banche n.77
53048 Rigomagno (si)
0577 663604
347 0707699
All.

Ilaria Maria Marvelli

www.AlboPretorionline.it 310513

**VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI
 UN'AREA AGRICOLA SPECIALE IN LOCALITÀ SANTA CATERINA**

SCHEDA RELATIVA ALL'OSSERVAZIONE N.2-6-11

Richiedente	RICCARDO ROSADINI e altri
Protocollo	n. 24352 del 26/09/2012 n. 24615 del 28/09/2012 n.24759 del 01/10/2013 (pervenuta fuori termine)

CONTENUTI PRINCIPALI:

Premesse:

- Il RU attualmente in vigore classifica la zona oggetto di variante come Sottozona E5: Area delle Fattorie Granducali nella quale i nuovi edifici rurali sono previsti solo se realizzati da I.A.P. (cfr. Art. 41 co. 4 della L.R. 01/2005) e all'interno delle aree di pertinenza dei fabbricati pertinenziali.
- Il PTCP della provincia di Arezzo indica ai Piani Strutturali dei vari Comuni di contenere previsioni compatibili con la seguente direttiva: *"i tratti stradali di interesse paesistico eccezionale o rilevante sono stati definiti tali in rapporto all'integrità del manufatto stradale; alla qualità ambientale del tracciato (rapporto con il suolo, arredo arboreo, sistemazione delle opere) e al suo potenziale panoramico (visuali aperte verso ambiti territoriali di pregio ambientale)"*

Considerazioni:

- Sia il PS che il RU individuano il luogo oggetto di variante come un territorio di pregio per i valori paesaggistici ed ambientali, tanto da tutelarne la natura non ammettendo nessun intervento edilizio, neanche le serre temporanee o con copertura stagionale.
- L'area oggetto di intervento ricade quasi totalmente in pericolosità idraulica media (P.I.3) e per la restante parte in pericolosità idraulica bassa (P.I.2).
- Il PS individua la viabilità pubblica di accesso all'impianto (SP 28 Siena-Cortona, nel tratto da Vocabolo "I Granai" a Villa di S. Caterina) come invariante ambientale "Strada di interesse paesistico eccezionale" (cfr. Tav. A.04.1a).
- Con l'attuazione del progetto presentato si andrà ad alterare in maniera definitiva e deturpare irrimediabilmente un territorio di particolare pregio dal punto di vista paesaggistico, culturale e documentale anche in contrasto con l'Art. 3 e l'Art. 35 della L.R. 01/2005 che impongono di tutelare e valorizzare il paesaggio, limitano il più possibile il consumo di suolo in quanto risorsa essenziale del territorio, considerato come testimonianza significativa dei valori storici culturali e naturali dell'intero territorio.
- La Futuro Fertile Toscana Società Consortile Agricola a.r.l. ha richiesto di poter inserire in un contesto territoriale di cui non si possono ignorare le caratteristiche paesaggistiche ed ambientali, un centro consortile per lo stoccaggio, la finitura e la lavorazione di prodotti agricoli,

nel rispetto dei parametri urbanistici e delle modalità costruttive non del RU attualmente in vigore, ma della Variante da loro presentata.

- L'inserimento traumatico di un impianto a scala sovracomunale impatta negativamente un'area rurale ancora intatta dove non vi sono terreni incolti, né abbandonati e dove il tipo di coltivazione è in prevalenza a seminativo, e dove sono presenti Leopoldine o Fattorie Granducali, alcune delle quali già edificate nel Catasto Lorenese del 1823, tutti edifici di valore storico architettonico censiti, facenti parte del patrimonio edilizio in territorio extra urbano legato in maniera inscindibile a questo territorio.
 - La presenza dei nuovi fabbricati e dei silos bag orizzontali stravolgerebbe il paesaggio rurale di tutta l'area. A seguito della prevista introduzione di nuovi fabbricati e delle opere ad essi connesse, il sito dove sarà realizzato l'impianto (7,5 ettari) percepito oggi come un paesaggio unitario, perderebbe la sua connotazione di ambiente rurale per assumere quella di area edificata.
- Si ritiene che detta variante possa produrre un insostenibile ed irreversibile impatto negativo sul contesto storico-ambientale introducendo nuovi elementi del tutto incoerenti ed estranei ad esso.
- Detta variante stravolge la vocazione della nostra vallata e del nostro patrimonio e non ne rispetta il carattere e la morfologia ampiamente tutelati dal RU e dagli strumenti urbanistici in vigore che si propone di variare.

Con l'approvazione della variante in oggetto:

- si consente di saturare un luogo a doppio filo con la sua edilizia rurale, la tessitura dei campi, l'andamento orografico, (che per la poca acclività non è mai stato rimodellato a terrazze, mantenendo sostanzialmente inalterati gli antichi assetti), il reticolo viario e le tante Fattorie Granducali presenti nell'area.
- si reputa questo luogo idoneo ad ospitare un impianto di stoccaggio che vedrà i campi livellati, impermeabilizzati, edificati con capannoni di 2000m³ e alti 10m, piazzali cementati, recinzioni, alti lampioni per l'illuminazione notturna e strade grandi adeguate al passaggio dei tir.
- oggi bisogna puntare sul paesaggio, attraverso una politica economica che rivaluti il valore del territorio come risorsa fondamentale della nostra economia, tra l'altro, basata sul turismo.

Gli scriventi, pur nutrendo fiducia nello sviluppo dell'agricoltura biologica, sono sfavorevoli all'accoglimento di questa variante e si chiede quindi:

1. Che venga ripensata l'ubicazione di tale impianto, in un contesto non di pregio, dove l'impatto ambientale non pregiudichi un patrimonio paesaggistico come quello dell'Area delle Fattorie Granducali, senza compromettere una risorsa anche economica della nostra comunità, magari individuando un sito in prossimità di autostrade o superstrade, magari anche se non sarà nelle vicinanze di siti già sacrificati di comuni confinanti.

CONTRODEDUZIONI presentate dalla Società Futuro Fertile Toscana:

Nelle controdeduzioni presentate dal proponente le osservazioni dei comitati, associazioni e cittadini, considerate simili per contenuto, sono state esaminate raggruppandole come se fossero un'unica osservazione.

“Anche in questo caso si manifestano preoccupazioni circa la possibile alterazione dei valori ambientali e paesaggistici della valle che il nuovo intervento oggetto di variante potrebbe procurare. È, in effetti, il problema principale sollevato anche con le altre osservazioni sinora esaminate. Proprio per questa ragione si rimanda a quanto già espresso in precedenza.

Riteniamo utile fare riferimento anche alla copiosa documentazione fotografica che certifica, sommariamente, la attuale situazione del paesaggio in Valdichiana. Gli esempi prodotti attestano una complessità di interventi, recenti o meno recenti, attraverso i quali si può comprendere come il mondo agricolo sia orientato a modelli di sviluppo e di crescita completamente diversi da quelli con i quali è stata bonificata la valle. Modalità di coltivazioni e di approvvigionamenti diversi, centri aziendali che nulla hanno a che fare con le vecchie fattorie, tipologie ed architetture normalmente incoerenti con il contesto. Anche gli interventi di recupero del patrimonio antico, a fini residenziali o agrituristici presentano alcuni esempi di buona fattura ed altri criticabili e culturalmente più dannosi degli stessi prefabbricati industriali. Si constata comunque il prevalere del completo e definitivo distacco “funzionale, sociale e culturale” tra gli ex edifici colonici ed il mondo della coltivazione della terra. Distacco intollerabile e, presumibilmente, foriero di esiti infausti. Siamo convinti che non esistano soluzioni semplici, soprattutto di fronte ad un'economia agricola non particolarmente ricca e con poche possibilità di investimento. Forse l'unica soluzione è quella di cercare di realizzare, per quanto possibile interventi che si avvicinino, ricordino o comunque siano coerenti alle architetture ed alle tipologie di antica formazione ed è quello che cercheremo di fare.”

PROPOSTA TECNICA

Premesse:

L'osservazione dell'Ufficio Tecnico Comunale, temporalmente successiva a tutte le altre osservazioni ha cercato di raccogliere tutti gli spunti al fine di trovare il giusto equilibrio tra lo sviluppo del territorio e la sua salvaguardia e conservazione.

Si ritiene quindi che le prescrizioni impartite dall'Ufficio Tecnico Comunale con la propria osservazione prot. n. 25745 del 11/10/2012, possano rispondere in maniera esauriente alla perplessità sollevate nella presente osservazione in quanto entrano nel merito della specificità della realizzazione indicando forme, materiali ed accorgimenti tesi a garantire un corretto inserimento paesaggistico-ambientale dell'intervento.

Prima di procedere quindi, con l'analisi dell'osservazione e delle controdeduzioni presentate dal proponente, risulta indispensabile inquadrare in maniera esatta l'area di intervento ed il contesto di riferimento.

Il PTCP individua l'area oggetto di variante come segue:

Tipo Ambientale: alluvioni antiche e recenti

Tipo di Paesaggio: 3 Pianure

Varianti: e) Fattorie Granducali della Valdichiana (art. 22)

Il PS individua l'area oggetto di variante come segue:

Sistema: CI08 Valdichiana (Art. 3.1.1.3)

Subsistema della pianura (Art. 3.1.2.4)

Tipi e varianti del paesaggio agrario: 3c: Area delle fattorie granducali (Art. 3.2.5.9)

Invarianti: non ci sono invarianti che insistono sull'area oggetto di variante

Il RU individua l'area oggetto di variante come sottozona E5: Area delle Fattorie Granducali (Art. 36 e 42).

Non ci sono altri vincoli che insistono sull'area, sia individuati da RU che dagli strumenti ad esso sovraordinati ad eccezione della Fascia di rispetto stradale di 30mt dalla SP 28 Siena-Cortona stabilito dal RU (Art. 63 delle NTA).

Nelle aree limitrofe:

Sia il PS che il PTCP individuano la viabilità pubblica di accesso all'impianto (SP 28 Siena-Cortona, nel tratto da Vocabolo "I Granai" a Villa di S. Caterina) come invariante ambientale "Strada di interesse paesistico eccezionale" (cfr. Art. 25 delle NTA del PTCP - Art. 3.4.2.4 delle NTA del PS).

L'area si trova in posizione limitrofa alla sottozona E3: La pianura

Nelle immediate vicinanze dell'area oggetto di variante si trovano gli edifici schedati n. 128 (Podere Esse), n. 126 (Podere Vagnotti) e n. 400 (Boturnolo).

Rispetto a quanto affermato nelle premesse e nelle considerazioni dell'osservazione si specifica quanto segue:

La sottozona E5 individuata dal RU permette la realizzazione di annessi agricoli solo da parte di I.A.P. nell'ambito di Programmi Pluriennali di miglioramento Agricolo Ambientale (P.M.A.A.). Come affermato nella Relazione Tecnica adottata, la presente Variante si è resa necessaria in quanto, per le particolari caratteristiche dell'intervento previsto, non è percorribile la strada del PMAA, anche se nella sostanza gli edifici da realizzare avranno le stesse caratteristiche degli annessi realizzati da I.A.P.

La necessità di ricorrere ad una Variante sta a comprovare la non conformità della variante stessa al RU vigente. Si conferma invece che la variante si è formata in conformità al PS e al PTCP della Provincia di Arezzo. Sia il PS che il PTCP individuano come invariante ambientale la limitrofa "Strada di interesse paesistico eccezionale" (cfr. Tav. A.04.1a del PS) relativa alla viabilità pubblica di accesso all'impianto (SP 28 Siena-Cortona, nel tratto da Vocabolo "I Granai" a Villa di S. Caterina). Su tale invariante, come riportato all'Art. 3.4.2.6 delle NTA del PS "*Il Regolamento Urbanistico dovrà predisporre apposito studio finalizzato alla tutela di tali tratti di viabilità in considerazione dei coni visivi godibili da tali viabilità. Il P.S. individua come obiettivo quello di garantire la permanenza dei coni visivi esistenti ponendo eventualmente limiti alle distanze tra la strada ed il nuovo edificato*".

Il PS, come stabilito all'Art. 53 della L.R. 01/2005 delinea la strategia dello sviluppo territoriale comunale e indica le norme generali per la tutela e l'uso del territorio; per i sistemi e sottosistemi territoriali individua gli obiettivi e le tutele. In particolar modo, per l'Area delle Fattorie granducali il PS evidenzia la presenza di edifici di grande interesse e rilevanza architettonica e documentale, ma non individua, per l'area in oggetto, alcuna invariante.

Si ritiene inoltre che, come stabilito all'Art.1 della L.R. 01/2005 il governo del territorio debba promuovere lo sviluppo sostenibile delle attività che incidono sul territorio: l'intervento proposto appare funzionale al mantenimento ed allo sviluppo dell'agricoltura nell'area della Valdichiana; mantenimento che dovrebbe essere l'obiettivo principale da perseguire per conservare, oltre ai valori culturali, sociali ed economici anche quelli paesaggistici ed ambientali.

Per quanto riguarda la pericolosità idraulica l'area in oggetto ricade in parte in Pericolosità Media (P.I.2) ed in parte in Pericolosità Elevata (P.I.3) (cfr. Tav. J.2.a del PS). Si segnala comunque, che in data 24/10/2012 con nota prot. n. 289286/N.060.030 il Genio civile di Arezzo ha comunicato la

conformità delle indagini geologico-tecniche relative alla Variante in oggetto, alle direttive contenute nell'Allegato A del D.P.G.R. 53/R/2011. Tuttavia nel parere motivato di esclusione dalla verifica di assoggettabilità a VAS, in merito alla pericolosità idraulica, si richiede quanto segue:

- h) *valutato che l'area in questione risulta in prossimità di una zona "critica" dal punto di vista idraulico a causa della confluenza di tre corsi d'acqua principali in un breve tratto, nella quale anche in tempi recenti si sono verificate inondazioni a causa del cedimento degli argini in concomitanza con eventi di piena inferiori a quelli di riferimento per l'attribuzione delle classi di pericolosità, si richiede di verificare l'"effettivo" stato di pericolosità idraulica dell'area considerando situazioni analoghe a quelle già verificatesi negli anni recenti.*
- i) *Alla luce di tali verifiche saranno da prevedersi interventi di messa in sicurezza del sito relativi anche agli eventi di cui al punto precedente.*

Rispetto all'invariante ambientale sopra descritta e relativa alla limitrofa "Strada di interesse paesistico eccezionale" (cfr. Tav. A.04.1a del PS) si ritiene che le prescrizioni impartite dall'Ufficio Tecnico Comunale con la propria osservazione prot. n. 25745 del 11/10/2012 (cfr. Punti 10 e 17) possano rispondere in maniera esauriente alle tutele e obiettivi definiti dal PS.

Si ricorda inoltre che già il RU, in funzione dell'invariante ambientale relativa alla SP28 ha prescritto una zona di rispetto stradale di larghezza 30m nella quale sono vietate le nuove costruzioni. Nella Variante in oggetto la zona di rispetto stradale è stata estesa a 60m al fine di garantire maggiormente la tutela dell'invariante e lo scenario paesaggistico percepito percorrendo la stessa strada.

Riguardo al consumo di suolo si precisa che come richiesto dall'Ufficio Tecnico Comunale con la propria osservazione prot. n. 25745 del 11/10/2012 (cfr. punto 7) l'intervento dovrà avere carattere di "reversibilità", prescrivendo il ripristino dello stato originario dei terreni garantito dalla stipula di apposito atto d'obbligo.

Rispetto a quanto richiesto nell'osservazione in oggetto si precisa quanto segue:

L'intervento da realizzare si può considerare legato e funzionale alle attività agricole di molte aziende della Valdichiana come illustrato anche nelle controdeduzioni del proponente.

L'impianto, posizionato all'interno del sistema della produzione cerealicola della Valdichiana, risulterebbe funzionalmente legato alle attività agricole esistenti. La sua posizione dovrebbe consentire di ridurre i costi ambientali, si rileva infatti che l'ubicazione individuata sembra avere un valore nodale rispetto al notevole reticolo delle viabilità poderali interpoderali e vicinali esistenti.

La localizzazione si potrebbe quindi individuare come ganglio di un sistema di tipo vascolare funzionale sia all'ingresso del prodotto, fluidificando nel momento di maggiore criticità l'afflusso dei cereali, che nella successiva fase di distribuzione e dovrebbe contribuire a ridurre il passaggio di mezzi agricoli nei centri urbani.

L'individuazione di un'ulteriore area agricola speciale è propedeutica all'insediamento sul territorio di un'attività, come detto sopra, strettamente connessa e funzionale alle attività agricole di molte aziende della Valdichiana, riferita quindi, allo svolgimento delle ordinarie e tradizionali pratiche agricole legate alla produzione cerealicola.

Tuttavia, pur ritenendo che questo tipo di insediamento, privo di effettive fasi di trasformazione del prodotto sia correlato alla produzione agricola abbiamo valutato gli effetti di un'ubicazione in aree produttive.

Il sistema degli insediamenti produttivi del nostro comune, in linea sia con il PTCP che con il PIT è stato strettamente commisurato alle effettive esigenze e previsioni di sviluppo del tessuto artigiano e delle PMI compatibile con il nostro progetto di sviluppo e di governo del territorio.

Pertanto l'ubicazione all'interno di una zona produttiva esistente, sembra confliggere con le scelte di consolidamento e sviluppo del settore produttivo extra agricolo (prevalentemente artigianale), andrebbe infatti a saturare le aree produttive senza ridurre, se non addirittura aggravare, per le motivazioni sopra espresse, gli effetti ambientali derivanti dal nuovo insediamento.

Quindi prevedere la collocazione di un centro di stoccaggio di prodotti agricoli in una zona produttiva, sembrerebbe impropria e contrastante con le strategie di sviluppo del PS e del RU.

In conclusione, anche in ragione del fatto che il Comune di Cortona è quello con le più elevate superfici a seminativo (circa 13.000 ha) della provincia di Arezzo, ma con produzioni nettamente inferiori rispetto alle media Toscana, considerando l'intervento funzionale all'attività agricola e all'utilizzo agricolo dei terreni limitrofi, riteniamo che la posizione possa essere considerata corretta in quanto dovrebbe ridurre il movimento dei mezzi con un guadagno in termini economico-ambientali, potrebbe crescere la produzione cerealicola locale ai fini agroalimentari, e creare un sistema virtuoso di integrazione della produzione mediante la riduzione dei terreni incolti e favore del territorio e a tutela del paesaggio.

PROPOSTA DI PARERE: NON ACCOGLIBILE

Per le motivazioni sopra espresse si propone di **NON accogliere** l'osservazione.

ALLEGATI:

- Copia osservazione n. 2
- Copia osservazione n. 6
- Copia osservazione n. 11

V 2 (1) di 10

MUNICIPIO DI CORTONA	
26 SET. 2012	
Prot. N. 24352	Cat. X
Class. P	Pres. 2

Al Sindaco del Comune di Cortona
Piazza della Repubblica 13
Cortona

Oggetto: OSSERVAZIONE alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 6/7/2012 Adozione Variante N.1 al Regolamento Urbanistico 2009 per l'individuazione di un'area agricola speciale in località Santa Caterina, ai sensi dell'art 17 comma 2 della L.R. 1/2005

Il sottoscritto Rosadini Riccardo, residente in Cortona, Frazione S. Caterina n° 65, in nome e per conto di se stesso e dei cittadini firmatari della presente, dopo aver preso atto dell'approvazione della Variante N.1 al Regolamento urbanistico per l'individuazione di un'area agricola speciale in località Santa Caterina presentata, in data 12/06/2012 con prot. N. 15956, dalla "Futuro Fertile Toscana Società Consortile Agricola s.r.l.", con sede in Arezzo, e tesa ad individuare un'area di circa ha 7.00 in cui realizzare un impianto per lo stoccaggio ed il trattamento oltre che di cereali, semi oleosi e piante proteiche prodotti con metodi tradizionali e biologici anche colture minori quali farro, grano saraceno, maglio nudo nella filiera speciale destinata al settore salutistico della celiachia. Le attività ammesse nel centro comprenderanno la conservazione, la manipolazione e trasformazione, la valorizzazione e la commercializzazione a livello sociale dei prodotti agricoli. La proposta prevede, nello specifico, la realizzazione di due strutture fisse in proximità della viabilità pubblica (edifici di tipo tradizionale) con funzione di stoccaggio temporaneo (carica e scarico) dei cereali in arrivo, e di servizi aziendali e amministrativi, e la predisposizione di un ampio piano utile opportunamente sistemato, regolarizzato e custodito in cui verranno essere allocati i silos-bag nel numero e nelle dimensioni via via necessarie.

PREMESSO CHE

dalla Variante al Regolamento Urbanistico in vigore dal novembre 2011 prevede la modifica alla zonizzazione classificata dall'art.42 del R.U. in vigore come **SOTTOZONA «E5» L'AREA DELLE FATTORIE GRANDUCALI**, un'area caratterizzata dagli interventi di bonifica più recenti e dalla presenza del sistema delle fattorie granducali con edifici di grande interesse e rilevanza architettonica e documentale. In tali

sottozone, nel rispetto di quanto previsto nelle norme generali per tutto il territorio extraurbano, sono ammessi i seguenti interventi:

- **NUOVI EDIFICI RURALI**

- a1) Edifici ad uso abitativo (non ammessi):
- a2) Annessioni agricole realizzati da L.A.P. (c.4 art.41 L.R. 1/2005): Sono ammessi interventi per la nuova edificazione di annessi a servizio della produzione agricola ai fini anche della conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, con le modalità e le procedure di cui alla L.R. 1/2005 e successivo regolamento di attuazione. A tal fine dovrà essere presentato atto d'obbligo unilaterale, registrato e trascritto, con il quale il proprietario si impegni, per se, suoi aventi causa e successori, a garantire il rispetto delle condizioni di cui al sesto comma dell'art.41. Essi dovranno essere realizzati esclusivamente all'interno delle aree di pertinenza dei fabbricati residenziali. Gli annessi potranno essere realizzati in aderenza con l'edificio principale a condizione che il rapporto dimensionale e formale con la residenza sia uniforme ai medesimi rapporti consolidati nell'area.
- a3) Annessioni non soggetti al rispetto delle superfici minime fondiarie realizzati da L.A.P. (c.7 art.41 L.R. 1/2005) (non ammessi):
- a4) Annessioni agricole realizzati da soggetti diversi (c.5 art.41 L.R. 1/2005) (non ammessi):
- a5) Serre temporanee o con copertura stagionale (c.8 art.41 L.R. 1/2005) (non ammessi).

PREMESSO ALTRESI' CHE

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, PTCP della Provincia di Arezzo del maggio 2000, alle norme che trattano i "Beni culturali ed ambientali e le aree di degrado del territorio aperto" indicava ai Piani Strutturali dei vari Comuni di contenere previsioni compatibili con la seguente direttiva: i tratti stradali di interesse paesistico eccezionale o rilevante, sono stati definiti tutti in rapporto all'integrità del manufatto stradale, alla qualità ambientale del tracciato (rapporto con il suolo, arredo arboreo, sistemazione delle opere) e al suo potenziale panoramico (visuali aperte verso ambiti territoriali di pregio ambientale). Nella redazione dei PS dovranno essere previste norme di tutela e di valorizzazione, con particolare attenzione ai tratti stradali di interesse paesistico eccezionale (per i

quali dovranno essere definiti ambiti territoriali della percezione panoramica e conseguenti modalità architettoniche per le edificazioni appropriate al contesto fino all'esclusione di manufatti edilizi e della cartellonistica pubblicitaria).

CONSIDERATO

- che gli strumenti di pianificazione del nostro territorio vigenti ad oggi (il P.S. del Comune di Cortona è stato approvato con del. C.C. n.6 del 22/01/2007 ed il R. U. con del. C.C. n.60 30/09/2011, pubblicato sul BURT della R.T. n.46 del 16/11/2011) **individuano questo luogo come un territorio di pregio per i valori paesaggistici ed ambientali, tanto da tutelarne la natura non ammettendo nessun intervento edilizio, neanche le serre temporanee o con copertura stagionale;**
- che l'area oggetto della Variante N. 1 ricade quasi per intero all'interno di un'area a media pericolosità idraulica (zona 3) e la restante in area a bassa pericolosità idraulica (zona 2), che richiede sin prima dello studio di fattibilità un dettagliato studio sul rischio idraulico con la previsione di interventi per la messa in sicurezza della zona oggetto d'intervento senza alterare e peggiorare il grado di sicurezza delle zone limitrofe;
- il PIANO STRUTTURALE approvato con Del. di C.C. n. 6 del 22/01/2007, dato che lo stesso strumento urbanistico, recependo la direttiva del PTCP del 2000, individuava la viabilità pubblica di accesso all'impianto (strada Provinciale n° 28 Siena Cortona, nel tratto alberato dal Vocabolo i Granai alla Villa di S. Caterina) come **"strada di interesse paesaggistico eccezionale"** di cui alla Tav. A.04.I. a) delle Invarianti Strutturali (quella stessa viabilità pubblica in prossimità della quale non si potrà installare della cartellonistica pubblicitaria ma si potrà costruire, a variante approvata, un capannone di 2.000 mq. alto 10 metri);
- che con l'attuazione del progetto presentato si andrà ad alterare in maniera definitiva e deturpare irrimediabilmente un territorio di particolare pregio dal punto di vista paesaggistico, culturale e documentale anche in contrasto all'art. 3 (Capo I Titolo I) e all'art. 35 (Capo I Titolo IV) della Legge Regionale n.1/2005 che impongono di tutelare e valorizzare il paesaggio, limitando il più possibile il consumo del suolo in quanto risorsa essenziale del territorio, considerato come

testimonianza significativa dei valori storici, culturali e naturali dell'intero territorio:

- che la società "Futuro Fertile Toscana Società Consortile Agricola a.r.l." richiede di poter inserire in un contesto territoriale, di cui non si possono ignorare le caratteristiche paesaggistiche ed ambientali, un centro consortile per lo stoccaggio, la fornitura e la lavorazione di prodotti agricoli, nel rispetto dei parametri urbanistici e delle modalità costruttive **NON** del R.U. attualmente in vigore ma della Variante da loro presentata.

SENTITO

Anche il parere di numerosi cittadini anche facenti parte e non di varie associazioni per la tutela del territorio e comunque sensibili alla tutela dell'ambiente e della qualità della vita nel territorio cortonese si evidenzia come:

- la Valdichiana, da sempre, si identifica per le sue vedute agresti, per il suo paesaggio rurale, che rischia oggi di scomparire grazie all'azione dell'uomo che ne sta compromettendo non solo la bellezza ma anche la ricchezza, che è ricchezza del Paese, bene comune di tutti;
- l'inserimento traumatico di un impianto a scala sovracomunale impatti negativamente un'area rurale ancora intatta dove non vi sono terreni incolti, né abbandonati e dove il tipo di coltivazione è in prevalenza a seminativo, coltura migliore rispetto a seminativo arborato, contrariamente a quanto scritto nella relazione tecnica della variante N.1, un'area dove sono presenti tante Leopoldine o **Fattorie Granducali**, alcune delle quali già codificate nel Catasto Lorenese del 1823, tutti edifici di valore storico architettonico censiti, facenti parte del patrimonio edilizio in territorio extra urbano e legato in maniera inscindibile a questo territorio.

Da Italia Nostra: La ValdiChiana rappresenta una parte di territorio toscano conosciuto e apprezzato in tutto il mondo, la valle movimentata da dolci colline rimaste immutate nei secoli, provata da piccoli stravolgimenti moderni, testimonianza diretta di come l'intervento dell'uomo può migliorare e non devastare una realtà paesaggistica lasciando inalterata la sua identità storica e culturale. Quest'area è caratterizzata dalla presenza di diversi agriturismi.

Così operando si consente di snaturare un luogo di valore paesaggistico eccezionale, legato a doppio filo con la sua edilizia rurale, la tessitura dei campi, l'andamento orografico (che per la poca acclività non è mai stato rimodellato a terrazze, mantenendo sostanzialmente inalterato gli antichi assetti), il reticolo viario e le tante Fattorie Granducali presenti nell'area.

Accogliendo la Variante N.1 si reputa invece questo luogo idoneo ad ospitare un impianto di stoccaggio che vedrà i campi livellati, impermeabilizzati, edificati con capannoni di 2000mc ed alti 10 metri, piazzali cementati, recinzioni, alti lampioni per l'illuminazione notturna e strade grandi adeguate al il passaggio dei tir.

Dopo il fallimento dell'economia tradizionale di mercato finanziario e la crisi mondiale che ne è conseguita, è sul **paesaggio** che bisogna puntare attraverso una politica economica che rivaluti il valore del territorio come risorsa fondamentale della nostra l'economia, tra l'altro, basata sul turismo.

Santa Caterina, 23 luglio 2012

In fede

Riccardo Rosadini	[Signature]	C.I. Cortona	n° AO2427206
[Signature]	[Signature]	P.G. Arezzo	AR514797IN
LECCARELLI FEDERICO	[Signature]	P.G. AREZZO	AR51306206
DIOTTA SANTI	[Signature]	P.G. AREZZO	AR50208760
MERCATI GIORGETTA	Mercati Giorgetta	P. G.	AR 124796
FABIANELLI ILVA	Fabianelli Ilva	P.G. AREZZO	2000234
BROGI GIOVANNA	[Signature]	CARTA IDENTITÀ CORTONA	AM8720324

RICCARDO
ROSADINI

[Handwritten signature]

C. I. COARONIA N°
AO7427126

[Large diagonal watermark: www.albopretorioline.it 37105173]

Così operando si consente di snaturare un luogo di valore paesaggistico eccezionale, legato a doppio filo con la sua edilizia rurale, la tessitura dei campi, l'andamento orografico (che per la poca acclività non è mai stato rimodellato a terrazze, mantenendo sostanzialmente inalterati gli antichi assetti), il reticolo viario e le tante Fattorie Granducati presenti nell'area.

Accogliendo la Variante N.1 si reputa invece questo luogo idoneo ad ospitare un impianto di stoccaggio che vedrà i campi livellati, impermeabilizzati, edificati con capannoni di 2000mc ed alti 10 metri, piazzali cementati, recinzioni, alti lampioni per l'illuminazione notturna e strade grandi adeguate al il passaggio dei tir.

Dopo il fallimento dell'economia tradizionale di mercato finanziario e la crisi mondiale che ne è conseguita, è sul **paesaggio** che bisogna puntare attraverso una politica economica che rivaluti il valore del territorio come risorsa fondamentale della nostra l'economia, tra l'altro, basata sul turismo.

Santa Caterina, 23 luglio 2012

In fede

Riccardo Rosadini	[Signature]	C.I. Cortona	n° AO2427206
THOMAS	[Signature]	P.G. Arezzo	AR 81495470
CECILIARELLI FEDERICO	[Signature]	P.G. AREZZO	AR51306100
SILVADOR ALESSANDRO	[Signature]	P.G. Arezzo	AR504337241
MARISTEYNI LUCA	Maristeyni Luca	P.A. U 260996375	
GIUSEPPE FIORELLI	[Signature]	P.A. C.I. Cortona AREZZO	AR2135463
MAGARI ANTONELLA	[Signature]	P.G.	AR2158085

PASSARELLI	Giuseppe	PR	
VALGANI FODORICI	Fabrizio	PR	
STEFANO			
SANTICCIOLI	Stefano	PR	
SARONNETTA	Stefano	PR	
SANTOCCHI		CI	
MILVA			
TREMORI	Riccardo	ET. CANTONA	AR 52333
NADIA			
BERNARDINI	Marco	ET. CANTONA	AR 57763
VITI			
ENNIO	Ennio	PR. AREZZO	AR 2101304
VALENTI			
GIORGIO	Giorgio	PR. AR 6536668	CI
MARI			
BIELLIOLA	Mario	PR. AR 5474211	CI
GIORGIO			
ROSADINI			
ANGIOLO			
Accioli Alessandro		PR	AR 2101304
SILVANA			
ROSSI			
GOI MICHELE			
MANNI			
FICCO ALESSIO			

3710513

ANNUNZIO

NOZZINI LUIGI	<i>[Signature]</i>	PA AR3800	AR51423116
MEIER KELMUT	<i>[Signature]</i>	C.F.	MRE HMT 90E02112P
NIKOLAI JSS LDE	J. Nikolai	C.F.	NKL 516 96KSS 2112 Q
Pierantoni PATRIZIA	<i>[Signature]</i>	P.G. AREDO	AR 2031 1784
CADOGNA ENRICO	<i>[Signature]</i>	PATENTE DI GUIDA	B734321 SM
MONICA ROSSI	<i>[Signature]</i>	CARTA D'IDENTITA	AO244046
BACCI IVANA	<i>[Signature]</i>	P.S.P. DI IDENTITA	AH274264
BERTI CARLA	<i>[Signature]</i>	CARTA D'IDENTITA	AT 1086664
RICCARDO ROSADINI	<i>[Signature]</i>	C.I. CONTORNA	NO A0911 DE

www.albopretorioliguria.it

Così operando si consente di snaturare un luogo di valore paesaggistico eccezionale: legato a doppio filo con la sua edilizia rurale, la tessitura dei campi, l'andamento orografico (che per la poca acclività non è mai stato rimodellato a terrazze, mantenendo sostanzialmente inalterato gli antichi assetti), il reticolo viario e le tante Fattorie Granducali presenti nell'area.

Accogliendo la Variante N.1 si reputa invece questo luogo idoneo ad ospitare un impianto di stoccaggio che vedrà i campi livellati, impermeabilizzati, edificati con capannoni di 2000mc ed alti 10 metri, piazzali cementati, recinzioni, alti lampioni per l'illuminazione notturna e strade grandi adeguate al il passaggio dei tir.

Dopo il fallimento dell'economia tradizionale di mercato finanziario e la crisi mondiale che ne è conseguita, è sul **paesaggio** che bisogna puntare attraverso una politica economica che rivaluti il valore del territorio come risorsa fondamentale della nostra l'economia, tra l'altro, basata sul turismo.

Santa Caterina, 23 luglio 2012

In fede

Riccardo Rosadini		C.I. Cortona	n° AO2427206
ROSSI	ROSSI	P.C. AREZZO	AR544754TN
CECCARELLI FEDERICO		P.O. AREZZO	AR54306106
ZAMPIGNI SONIA	Sania Zampigni	CORTONA	TS4656182
GUARISI ALESSIO	Alessio Guarisi	CI CORTONA	AN7614582
BIGIOLI ANIELA	Aniela Bigioli	E.I.A. 507320 CORTONA	AF 57.3210
FRATUCCI MIROKO			

SIMONE VINIBI	<i>Simone Vinibi</i>	TASSARANO	A273253
ELEONORA REALE	<i>Eleonora Reale</i>		
NATALETTI SARA	<i>Sara Nataletti</i>	C.I. CORTONA	AO2440786
NATALETTI PAURIZIO	<i>Pauro Nataletti</i>	C.I. CORTONA	AR2837665
MARCONI TATIANA	<i>Marconi Tatiana</i>		
MARCHESINI DANARISU	<i>Dani Marchesini</i>	NETC PG AR	AR580316E
CARUBO DANIELO	<i>Dani Carubo</i>	PG PERUGIA	AR3012115 AR501245E
BRAWNI STEFANO	<i>Stefano Brawni</i>	C. IDENTITA AR	AJ5704603
BUCCI SILVIA	<i>Silvia Bucci</i>	PATENTE B	AR221600K
GUDINI MARICA	<i>Marica Gudini</i>	C.I. CORTONA	AR2837566
GESARINI SILVANO	<i>Silvano Gesarini</i>	EI CORTONA	AS4621285
MONANNINI FABRIZIO	<i>Fabrizio Monannini</i>	C.I. CORTONA	AK751374
GESARINI VIRGA	<i>Virga Gesarini</i>	C.I. CORTONA	AS4021375
GATTI FAUSTO	<i>Fausto Gatti</i>	PG PERUGIA	PG517310X
SARCO ROSSANO	<i>Rossano Sarco</i>	PG PERUGIA	AR2002048
FABRIZIO ALFREDO	<i>Alfredo Fabrizio</i>	NETC PERUGIA PATENTE B	AR2111915

ANQUARI ANDREA	<i>And. Anqui</i>	CA. FIDUCIARIA	AL 4935/01
ANTONINI NADIA	<i>Nadia Antonini</i>	PG USCUTA	US 512/01
ELENA ZERPIG	<i>Elena Zerpig</i>	PATENTE	MI 5/01
LEDDUCCI ROBERTO	<i>Rob. Ledducci</i>	CA. GIURIA	AS 515/01
CANESCHI ANGIOLA	<i>Angiola Caneschi</i>		
CESARI LEA	<i>Lea Cesari</i>	CI. I. I. I.	AS 509/01
CARBONI CRISTINA	<i>Cristina Carboni</i>		
CELLI ANTONIO	<i>Antonio Celli</i>	CI. I. I. I.	AS 483/01
LEBOVICI ROSSANA	<i>Rossana Lebovici</i>	CI. I. I. I.	AS 468/01
MORCRETI ERICA	<i>Erica Morcreti</i>	CI. I. I. I.	AN 2020/01
CANTONE EUSABETTA	<i>Eusabetta Cantone</i>	CI. I. I. I.	AR 552/01
DIRANI ENANCI	<i>Enanci Dirani</i>	CI. I. I. I.	AR 552/01
MINOTTI RAOR	<i>Raor Minotti</i>	PG AR 552/01	AR 552/01
BALDI DANIELE	<i>Daniele Baldi</i>	PG AR 552/01	AR 552/01
BALDI MICA	<i>Mica Baldi</i>	PG AR 552/01	AR 552/01
COIRAI GRAZIANO	<i>Graziano Coirai</i>	PG AR 552/01	AR 552/01

NOVIATORI SANDRO	Sandro Novatori	PG AREZZO	AR5008305C
LOVARI MONICA	Monica Lovari	C.I. CORTONA	N ² AT 4101456
BONANNI PAOLO	Paolo Bonanni	C.I. CORTONA	AT 1072177
FERRUCI PAOLA	Paola Ferruci	C.I. NAPOLI	AJ8918848
ESPOSITO SCARPA ARTURO	Arturo Esposito Scarpa	PG NAPOLI	NA 2755546W NA 2755546W
TAGLIAFERRO ELENA	Elena Tagliaferro	C.I. CORTONA	AS4656177
TAGLIAFERRO GIUSEPPE NT	Giuseppe Tagliaferro	C.I. NAPOLI	AM 440581
GENOVESE VASERIO	Vasario Genovese	MARCA DI NAPOLI	AS 8672754
TAGLIAFERRO MARCO	Marco Tagliaferro	C.I. ROMA	AT0057100
RUCIO GENOVESSE	Rucio Genovese	C.I. MINOR NAPOLI	AR 1895744
DE PASQUALE ROSARIA	Rosaria De Pasquale	C.I. NAPOLI	A06005812
TAGLIAFERRO ROBERTO	Roberto Tagliaferro	C.I. NAPOLI	AK 9226315
ESPOSITO SCARPA CLAUDIA	Claudia Esposito Scarpa	C.I. NAPOLI	AK 1112709
MORREALE DANIELA	Daniela Morreale	PG AREZZO	AR214950X

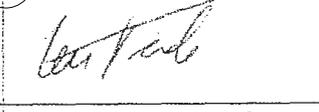
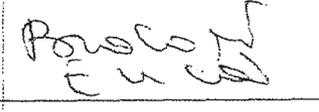
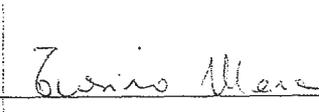
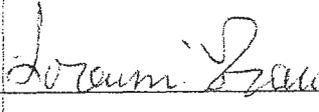
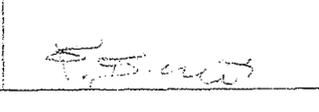
Così operando si consente di snaturare un luogo di valore paesaggistico eccezionale, legato a doppio filo con la sua edilizia rurale, la tessitura dei campi, l'andamento orografico (che per la poca acclività non è mai stato rimodellato a terrazze, mantenendo sostanzialmente inalterato gli antichi assetti), il reticolo viario e le tante Fattorie Granducate presenti nell'area.

Accogliendo la Variante N.1 si reputa invece questo luogo idoneo ad ospitare un impianto di stoccaggio che vedrà i campi livellati, impermeabilizzati, edificati con capannoni di 2000mc ed alti 10 metri, piazzali cementati, recinzioni, alti lampioni per l'illuminazione notturna e strade grandi adeguate al il passaggio dei tir.

Dopo il fallimento dell'economia tradizionale di mercato finanziario e la crisi mondiale che ne è conseguita, è sul **paesaggio** che bisogna puntare attraverso una politica economica che rivaluti il valore del territorio come risorsa fondamentale della nostra l'economia, tra l'altro, basata sul turismo.

Santa Caterina, 23 luglio 2012

In fede

Riccardo Rosadini		C.I. Cortona	n° AO2427206
ROSA THOMAS		ARELLO P.G.	AR5177525N
CECCARELLI FEDERICA		P.G. AREZZO	AR51306206
BRALONI ERICA		P.G. CORTONA	AR5154095J
Bruno Mare		e.l. FOIANO	AR2834556
LAURENTONI FRANCESCA		P.G. CORTONA	AR506444L
EYINATI FERRUCIO		C.I. FOIANO	AR51306206

TROSINO LUCA	<i>Luca Trosino</i>	C.I. FOIANO	AS467076
CALABRESE GIANLUCA	<i>Calabrese Gianluca</i>	C.I. FOIANO	AS4660381
TROSINO CARMINE	<i>Carmine Trosino</i>	P.G. ARZIZO	AR2491995K
MAGGI LUCA	<i>Luca Maggi</i>	P.G. CORIGNA	AR241857H
PELLEGRINI ELIDE	<i>Pellegrini Elide</i>	C.I. CORIGNA	AS4621387
Viti Daniele	<i>Viti Daniele</i>	PUNTA AIA	A09256920
DOMINI ANTONIETTA	<i>Antonietta Domini</i>	PUNTA AIA CORIGNA	AN 7602438

FRANCESCA BRINI	Francesca Belli	FRATTA CORTONA	CI AJ.5073014
PASSELLI ELISA	Passelli Elise	FRATTA AREZZO CORTONA	AR 51061882 PATENTE
CHIARA RITA	Chiara Rita	FRATTA CORTONA	
GUARINISI BEATRICE	Guarini Beata	CORTONA	AS 0656509
MEATINI DUILIO	Meatini Duilio	BROLIO CORTONA	PATENTE GUIDA AR 508867981
BALZINI SIMONE	Balzini Simone	CAVOCIA CORTONA	PATENTE GUIDA AR 5050496L
BARBINI EMILIA	Barbini Emilia	CORTONA SPECCIOLO	PATENTE GUIDA AR 5048005D
LUI PATINI	Luigi Patini	CORTONA	AR 51167201
FALONI FRANCO	Faloni Franco	CORTONA	AR 0006263L AN 2746603
MEATINI GRIGIOLA	Meatini Grigiola	CORTONA	AR 5092008E
SCIALOJA MARIO	Scialoja Mario	CORTONA	C.I. AN 7613950
MAURO	Mauro	CORTONA	C.I.
LUCA BENNERINI	Luca Bennerini	FRATTA AREZZO	AJ 5106408 AR 5129061A
BRILLO ENRICO	Brillo Enrico	FRATTA AREZZO	AR 5179064S

CHIARA MARCELLI	<i>Chiara Marcelli</i>	PATENTE DI GUIDA	AR 220 1605
GERLI CARLA	<i>Carla Gerli</i>	Patente di Guida	AR 1101
FRANCESCO STEFANORI	<i>Francesco Stefanori</i>	CARTA ID.	AR 5299707
ELISABETTA MORI	<i>Elisabetta Mori</i>	CARTA ID.	AR 3093708
STEFANIA MELOTTI	<i>Stefania Melotti</i>	PATENTE	U17353716
ALESSANDRO BISI	<i>Alessandro Bisi</i>	PATENTE	AR5059632
BIETOLINI MARILENA	<i>Marilena Bietolini</i>		AR217240X
GIUARNI DINO	<i>Dino Giuarni</i>	C.I. Patente	AN7597858
ROGGI STEFANIA	<i>Stefania Roggi</i>	CARTA D'IDENTITÀ CORONA	AK757670P
ROGGI EGIDIANA	<i>Egidiana Roggi</i>	C.I. CORONA	AM5673637
BOLIGNI BARBARA	<i>Barbara Boligni</i>	P. Guida	U1710396M
ROGGI VALERIA	<i>Valeria Roggi</i>	C.I.	AR 6536 664
CATERINA ILIO	<i>Caterina Ilio</i>	PATENTE GUIDA	AR 51604 42 M
RAMES IRINA	<i>Rames Irina</i>	PATENTE GUIDA AUSTRIACA	10192849
OLIVIERA-RAMES Cynthia	<i>Cynthia Oliveira-Rames</i>	PATENTE GUIDA AUSTRIACA	0893590

ANNA LISA SCITTA	Anna Lisa	C. IDENTITA CORIUNO AR	AJ 7068609
MARCO ZAFFARI	Marco	CI	AM 2742648
GRAZIA FALCETTI	Grazia	PAT. GUIDA PREFETTURA AREZZO	AR 2159364
LORELLA MARELLA	Lorella	C. IDENTITA	AR 1576324
PASSAVANTI MANOLA	Manola	C. I.	AR 0238558
GHEZZI SEBASTIAN	Sebastian	PASS	AA 301705
Neil Megan	Megan		OO 1257 MGR ER
BERNARDINI ALESSANDRA	Alessandra	PAT. GUIDA	AR 2754612
LOTTI STEFANIA	Stefania	PATENTE GUIDA	FI 2275289X
LOTTI CATERINA	Caterina	CONTRATTI	AO 2440528

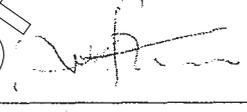
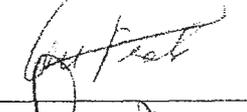
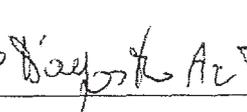
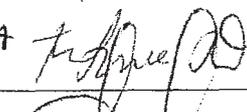
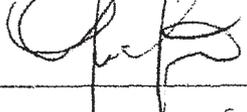
Così operando si consente di snaturare un luogo di valore paesaggistico eccezionale, legato a doppio filo con la sua edilizia rurale, la tessitura dei campi, l'andamento orografico (che per la poca acclività non è mai stato rimodellato a terrazze, mantenendo sostanzialmente inalterato, gli antichi assetti), il reticolo viario e le tante Fattorie Granducali presenti nell'area.

Accogliendo la Variante N.1 si reputa invece questo luogo idoneo ad ospitare un impianto di stoccaggio che vedrà i campi livellati, impermeabilizzati, edificati con capannoni di 2000mc ed alti 10 metri, piazzali cementati, recinzioni, alti lampioni per l'illuminazione notturna e strade grandi adeguate al il passaggio dei tir:

Dopo il fallimento dell'economia tradizionale di mercato finanziario e la crisi mondiale che ne è conseguita, è sul **paesaggio** che bisogna puntare attraverso una politica economica che rivaluti il valore del territorio come risorsa fondamentale della nostra l'economia, tra l'altro, basata sul turismo.

Santa Caterina, 23 luglio 2012

In fede

Riccardo Rosadini		C.I. Cortona	n° AO2427206
FEDERICO		P.C. AREZZO	AR514757N
CECCARELLI FEDERICO		P.C. AREZZO	AR51306200
FERRARI AUGUSTO		PG. SANUOVINO	NO 2047321X
MAROSTINO ARTURO		PG. AREZZO	AR2224475M
FATMIR DOMA		P.V. AREZZO	NAR2243304H
CAPODEIUTI SPINELLO		PG. AREZZO	AR507727AX

BRAMEI VALERIO	Valerio Bramei	CI AREZZO	AS4607984
GIOCI SARA	Sara Giochi	PG AREZZO	AR50367000
MANFREDI ROCCO	Rocco Manfredi	PG AREZZO	AR5028452
MENACCHI ONESTO	Oreste Menacchi	PG AREZZO	AR5128587K
BENNATI CLAUDIO	Claudio Bennati	CI AREZZO	AR505230852
TORRESI STEFANO	Stefano Torresi	CI CORTONA	AS4674188 AS4674188
DANIELE ROHANI	Rohani Daniele	CI FOIANO DI VALDARNO	AS0995178
ACQUARO SILVANO	Silvano Acquaro	CI CORTONA	AT1001260
FERRI FRANCO	Franco Ferri	CI FOIANO	AT3623195
BAMBINI GIULIANO	Giuliano Bambini	CI TERRACINA	AK4004980
ANI LIVIO	Livio Ani	CI AREZZO	AS4660513
BRAMI ALESSANDRO	Alessandro Brami	CI AREZZO	NA05230537
BOTARELLI FABRIZIO	Fabrizio Botarelli	CI FOIANO	AJ5081828
ROSSI MARIO	Mario Rossi	PG CORTONA	AR5126370
UGOLINI ANDREA MARIO	Andrea Ugolini	CI AREZZO	AN2721280
FRANCO CARLO	Carlo Franco	PATENTE GUIDA	AR2088630

GRAGNANI FRANCESCO	Propon. Fionu	C.I AREZZO	AS. 0996805
MOGAVEMO FRANCESCO	Propon. Fionu	C.I SINGULIA AT 8478120	
GRANO LAURA	Propon. Fionu	PC AREZZO	AS. 0996805
GRANANI LIRA	La granani	C.I COURT	AREZZO 76602
GRANO MARIA WIRA	Propon. Fionu	C.I TERRA	
MENNERETH TERESA	Menereth	AREZZO	AS 0996805

www.albopretorionline.it

FABRIZIO FIERU	<i>Fieru</i>	C.I. CORTONA AO Ril. 5227741
ROSSANA SANTUCCI	<i>Santucci</i>	C.I. CORTONA Rel. IC 31/3/05 AK 7577067
COLTELLI ALBERTO	<i>Coltelli</i>	P.A. AR 2188879B Profetto AR 1/5/1994
ZAMPAGNI ANDREA	<i>Zampagni</i>	P.A. AR 50172745 MCTC AR 2/5/97
MALCZEL EWELINA	<i>Malzel</i>	P.A. M. 5130067A MCTC AR
MALCZEL TOMASZ	<i>Malzel</i>	P.A. AR 5180067K MCTC AR
ROSSI MASSIMO	<i>Rossi</i>	C.I. AN 2722551 CORTONA 22/7/2001
RUCCI MARISA	<i>Rucci</i>	P.A. AR 2880122N Profetto 13/1/1983
SHKELQIM MENA	<i>Shkelqim</i>	C.I. AK 7576688 COM. CORTONA 24/1/2005
MAREONTI ALFREDO	<i>Mareonti</i>	P.A. AR 5166786N MCTC AR
VANDA FARALLI	<i>Faralli</i>	C.I. AN 2742338 COM. CORTONA 25/10/2006
ALESSIO COCCI	<i>Cocci</i>	P.A. 16875969D MCTC AR
MONETTI SILVANA	<i>Monetti</i>	C.I. AR 3011514 COM. CORTONA 16/4/2004
NELLO FRANCESCO	<i>Nello</i>	C.I. AN 6862583 COM. CORTONA 3/9/2005
MICHELE PENSA	<i>Pensa</i>	P.A. AR 23/9/1981 MCTC AR
VANNA PIOMBINI	<i>Piombini</i>	C.I. AN 8720456 COM. CORTONA 13/5/2006

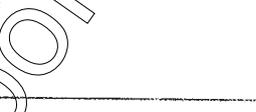
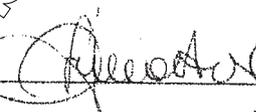
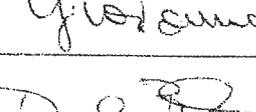
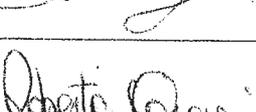
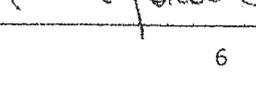
Così operando si consente di snaturare un luogo di valore paesaggistico eccezionale, legato a doppio filo con la sua edilizia rurale, la tessitura dei campi, l'andamento orografico che per la poca acclività non è mai stato rimodellato a terrazze, mantenendo sostanzialmente inalterato gli antichi assetti. Il reticolo viario è le tante Fattorie Granducoli presenti nell'area.

Accogliendo la Variante N.1 si reputa invece questo luogo idoneo ad ospitare un impianto di stoccaggio che vedrà i campi livellati, impermeabilizzati, edificati con capannoni di 2000mc ed alti 10 metri, piazzali cementati, recinzioni, alti lampioni per l'illuminazione notturna e strade grandi adeguate al il passaggio dei tir.

Dopo il fallimento dell'economia tradizionale di mercato finanziario e la crisi mondiale che ne è conseguita, è sul paesaggio che bisogna puntare attraverso una politica economica che rivaluti il valore del territorio come risorsa fondamentale della nostra l'economia, tra l'altro, basata sul turismo.

Santa Caterina, 23 luglio 2012

In fede

Riccardo Rosadini		C.I. Cortona	n° .AO2427206
Bianchini Lucia		C.I. LUCCA	N° AJ5098133
MARCO VIVANTI		C.I. CORTONA	AR 7577480
VITI LUCA		Pat. Gu. da	AR2142515B
GRACCI ANTONIO		Pat. Gu. da	AR 9936701C
BIGNARDI DANNOLO		PATENTE	AR5007341R
GORACCI ROBERTA		PATENTE	SI2160546P

ACQUARO GEMINO PATENTE 118340/10/16

UMBERTO TAMBURO PATENTE AR510/18/04

BRUNO MORI PATENTE AR520/14/11

DENNIS RASILE PATENTE AR520/14/11

FRANCESCO PATENTE AR520/14/11

Empty lined area for writing.

www.allopretorionline.it

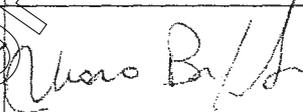
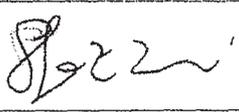
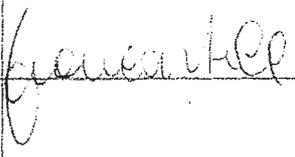
Così operando si consente di snaturare un luogo di valore paesaggistico eccezionale, legato a doppio filo con la sua edilizia rurale, la tessitura dei campi, l'andamento orografico (che per la poca acclività non è mai stato rimodellato a terrazze, mantenendo sostanzialmente inalterato gli antichi assetti), il reticolo viario e le tante Fattorie Granducali presenti nell'area.

Accogliendo la Variante N.1 si reputa invece questo luogo idoneo ad ospitare un impianto di stoccaggio che vedrà i campi livellati, impermeabilizzati, edificati con capannoni di 2000mc ed alti 10 metri, piazzali cementati, recinzioni, alti lampioni per l'illuminazione notturna e strade grandi adeguate al passaggio dei tir.

Dopo il fallimento dell'economia tradizionale di mercato finanziario e la crisi mondiale che ne è conseguita, è sul **paesaggio** che bisogna puntare attraverso una politica economica che rivaluti il valore del territorio come risorsa fondamentale della nostra l'economia, tra l'altro, basata sul turismo.

Santa Caterina, 23 luglio 2012

In fede

Riccardo Rosadini		C.I. Cortona	n° AO2427206
MARCO BRIGANTI		C.I. CORTONA	N° AK6287180
Alcibiade Abilio	_____	C.I. CORTONA	AR5063663V
Sabrina Ghezzi		C.I. Cortona	AJ5079033
BENEDETTA PANELA		C.I. CORTONA	AJ5062799
RIBELLI FRANCA		C.I. CORTONA	AK6287339